



SNAM ANNUNCIA I RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2015

San Donato Milanese, 14 maggio 2015 - Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi ieri sotto la presidenza di Lorenzo Bini Smaghi, ha approvato i risultati consolidati del primo trimestre 2015¹ (non sottoposti a revisione contabile).

Highlight finanziari

- **Ricavi totali:** 929 milioni di euro (+2,4%)
- **Margine Operativo Lordo (EBITDA):** 717 milioni di euro (-2,0%)
- **Utile netto:** 325 milioni di euro (+11,3%)
- **Flusso di cassa netto da attività operativa:** +653 milioni di euro
- **Investimenti tecnici:** 225 milioni di euro

Highlight operativi

- **Gas immesso nella rete di trasporto:** 15,98 miliardi di metri cubi (-1,9%)
- **Numero di contatori attivi:** 6,413 milioni (+8,3%)
- **Capacità disponibile di stoccaggio per l'anno termico 2014 - 2015:** 11,4 miliardi di metri cubi, interamente conferita; invariata rispetto all'anno termico 2013 - 2014

Fatti di rilievo

- **Acquisito il residuo 51% di Acam Gas, titolare del servizio di distribuzione del gas nella città di La Spezia e in altri 28 comuni situati nella provincia spezzina, con circa 112.000 punti di riconsegna attivi e circa 1.400 Km di rete**

Carlo Malacarne, CEO di Snam, ha commentato così i risultati:

"Il primo trimestre 2015 ha chiuso con un utile netto di 325 milioni di euro, in crescita dell'11% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Ci muoviamo in linea con il percorso tracciato nel Piano strategico per garantire ai nostri azionisti una crescita profittevole e remunerativa attraverso investimenti mirati e la consueta attenzione all'efficienza operativa e alla disciplina finanziaria mantenendo, al contempo, una solida struttura patrimoniale".

¹ Il presente comunicato stampa costituisce il Resoconto intermedio di gestione previsto dall'art. 154 - ter del Testo Unico della Finanza (TUF).



Highlight finanziari

(milioni di €)	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
	2014	2015		
Ricavi totali	907	929	22	2,4
- di cui ricavi regolati	882	898	16	1,8
Costi operativi	175	212	37	21,1
Margine operativo lordo (EBITDA)	732	717	(15)	(2,0)
Utile operativo (EBIT)	542	510	(32)	(5,9)
Utile netto (a)	292	325	33	11,3
Utile operativo per azione (b)	(€) 0,160	0,146	(0,014)	(8,8)
Utile netto per azione (b)	(€) 0,086	0,093	0,007	8,1
Investimenti tecnici	229	225	(4)	(1,7)
Numero di azioni in circolazione a fine periodo	(milioni) 3.380,3	3.499,5	119,2	3,5
Numero medio di azioni in circolazione nel periodo	(milioni) 3.380,2	3.499,5	119,3	3,5

(a) L'utile netto è di competenza di Snam.

(b) Calcolato con riferimento al numero medio di azioni in circolazione nel periodo.

Ricavi totali

I ricavi totali conseguiti nel primo trimestre 2015 ammontano a 929 milioni di euro, in aumento di 22 milioni di euro (+2,4%) rispetto al primo trimestre 2014. L'aumento è dovuto ai maggiori ricavi regolati (+16 milioni di euro; +1,8%), attribuibili ai settori distribuzione e trasporto di gas naturale in parte assorbito dalla riduzione registrata dal settore stoccaggio, e ai maggiori ricavi non regolati (+6 milioni di euro; +24,0%) derivanti da proventi da cessione di gas naturale.

La riduzione dei ricavi regolati del settore stoccaggio è dovuta ad un diverso profilo temporale degli stessi nel corso dell'anno, che passano da un profilo stagionale ad un profilo sostanzialmente costante.

I ricavi totali al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi² ammontano a 889 milioni di euro, in aumento di 16 milioni di euro, pari all'1,8%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento è dovuto ai maggiori ricavi regolati (+10 milioni di euro; +1,2%) e non regolati (+6 milioni di euro; +24,0%).

Utile operativo

L'utile operativo³ del primo trimestre 2015 ammonta a 510 milioni di euro, in riduzione di 32 milioni di euro, pari al 5,9%, rispetto al primo trimestre 2014. La riduzione è dovuta all'aumento dei costi operativi (-31 milioni di euro; -22,0%), a seguito principalmente dei prelievi di gas da magazzino a fronte delle cessioni di gas naturale e alla minore quota di oneri assorbiti dalle attività di investimento, nonché all'incremento degli ammortamenti di periodo (-17 milioni di euro) relativo essenzialmente all'entrata in esercizio di nuove infrastrutture. Tali fattori sono stati in parte assorbiti dai maggiori ricavi (+16 milioni di euro; +1,8%).

² Le principali componenti di ricavo che trovano contropartita nei costi sono relative all'interconnessione e a cessioni di gas naturale effettuate ai fini del bilanciamento.

³ L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione. A tal fine, si evidenzia che l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo che trovano corrispondenza nei costi.

Con riferimento ai settori di attività, il calo dell'utile operativo registrato dal settore stoccaggio (-37 milioni di euro; -29,1%) è stato solo in parte assorbito dalle positive performance realizzate dai settori distribuzione (+4 milioni di euro; +3,3%), grazie anche al contributo delle Società entrate nel perimetro di consolidamento⁴, e trasporto di gas naturale (+1 milione di euro; +0,3%). La riduzione dell'utile operativo del settore stoccaggio è dovuta al predetto diverso profilo temporale dei ricavi regolati, nonché ai minori ricavi non regolati a fronte del venir meno dei corrispettivi integrativi di stoccaggio nell'ambito delle attività di sviluppo di nuove capacità di stoccaggio connesse al D. Lgs. n.130/10.

Utile netto

L'utile netto del primo trimestre 2015 ammonta a 325 milioni di euro, in aumento di 33 milioni di euro, pari all'11,3%, rispetto al primo trimestre 2014. L'aumento è dovuto principalmente alla riduzione delle imposte sul reddito (+40 milioni di euro), attribuibile essenzialmente agli effetti (+22 milioni di euro) derivanti dalla dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'addizionale IRES (cosiddetta "Robin Hood Tax") e al minor risultato prima delle imposte, e ai maggiori proventi netti su partecipazioni (+19 milioni di euro) anche grazie al contributo degli asset recentemente acquistati nell'ambito delle strategie di sviluppo dei business. Tali effetti sono stati parzialmente assorbiti dalla riduzione dell'utile operativo (-32 milioni di euro).

Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici ammontano a 225 milioni di euro⁵ (229 milioni di euro nel primo trimestre 2014) e si riferiscono ai settori trasporto (137 milioni di euro), distribuzione (56 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (29 milioni di euro).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2015⁶ ammonta a 13.217 milioni di euro (13.652 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Il positivo flusso di cassa netto da attività operativa (653 milioni di euro) unitamente agli incassi connessi all'operazione di ingresso di Crédit Agricole Assurances (CAA) nell'azionariato di TIGF Holding (84 milioni di euro), hanno consentito di coprire interamente i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti tecnici e di ridurre l'indebitamento finanziario netto di 435 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

⁴ Le variazioni dell'area di consolidamento avvenute tra il primo trimestre 2014 e il primo trimestre 2015 sono illustrate a pag. 6 del presente comunicato.

⁵ Il commento agli investimenti tecnici per settore di attività è fornito alla sezione "Informazioni per settore di attività".

⁶ Informazioni sull'indebitamento finanziario netto sono fornite a pag. 28.

**Highlight operativi (a)**

	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Trasporto di gas naturale (b)				
Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (c)	16,29	15,98	(0,31)	(1,9)
Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	32.299	32.338	39	0,1
Potenza installata nelle centrali di compressione (Megawatt)	890	874	(16,0)	(1,8)
Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) (b)				
Rigassificazione di GNL (miliardi di metri cubi)	0,002	0,003	0,001	50,0
Stoccaggio di gas naturale (b)				
Capacità disponibile di stoccaggio (miliardi di metri cubi) (d)	11,4	11,4		
Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi)	4,84	7,16	2,32	47,9
Distribuzione di gas naturale				
Contatori attivi (milioni)	5,921	6,413	0,492	8,3
Concessioni per la distribuzione di gas (numero)	1.435	1.443	8	0,6
Rete di distribuzione (chilometri) (e)	53.033	55.270	2.237	4,2
Dipendenti in servizio a fine periodo (numero) (f)				
<i>di cui settori di attività:</i>				
- Trasporto	1.955	1.875	(80)	(4,1)
- Rigassificazione	79	76	(3)	(3,8)
- Stoccaggio	300	290	(10)	(3,3)
- Distribuzione	3.007	3.106	99	3,3
- Corporate e altre attività (h)	695	720	25	3,6

(a) Le variazioni indicate nella tabella, nonché in quelle successive del presente Comunicato, devono intendersi come variazioni del primo trimestre 2015 rispetto al primo trimestre 2014. Le variazioni percentuali, salva diversa indicazione, sono state determinate con riferimento ai dati indicati nelle relative tabelle.

(b) Con riferimento al primo trimestre 2015, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 e 39,2 MJ/Smc rispettivamente per l'attività di trasporto e rigassificazione, e stoccaggio di gas naturale.

(c) I dati relativi al primo trimestre 2015 sono aggiornati alla data del 7 aprile 2015. I dati relativi al primo trimestre 2014 sono stati allineati a quelli del Bilancio della Rete Nazionale di Trasporto.

(d) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. La capacità disponibile al 31 marzo 2015 è quella dichiarata all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (di seguito anche Autorità) all'inizio dell'anno termico 2014 - 2015, ai sensi della deliberazione ARG/gas 119/10. La capacità disponibile per l'anno termico 2015 - 2016 si attesta a 11,4 miliardi di metri cubi, invariata rispetto all'anno termico precedente.

(e) Il dato fa riferimento ai chilometri di rete in gestione a Italgas.

(f) Società consolidate integralmente.

Trasporto di gas naturale

Nel primo trimestre 2015 sono stati immessi nella Rete Nazionale di trasporto 15,98 miliardi di metri cubi di gas naturale, in riduzione di 0,31 miliardi di metri cubi, pari all'1,9%, rispetto al primo trimestre 2014.

La riduzione, nonostante l'incremento della domanda gas in Italia (+10,5% rispetto al primo trimestre 2014) riconducibile essenzialmente ai maggiori consumi del settore residenziale e terziario (+14,5%), è attribuibile principalmente al consistente utilizzo degli stoccaggi che ha determinato maggiori erogazioni per 2,47 miliardi di metri cubi.



Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

Nel primo trimestre 2015 sono stati rigassificati 0,003 miliardi di metri cubi di GNL (0,002 miliardi di metri cubi nel primo trimestre 2014).

Stoccaggio di gas naturale

I volumi di gas movimentati nel Sistema di Stoccaggio nel primo trimestre 2015 ammontano a 7,16 miliardi di metri cubi, in aumento di 2,32 miliardi di metri cubi, pari al 47,9%, rispetto al primo trimestre 2014. L'incremento è attribuibile alle maggiori erogazioni (+2,39 miliardi di metri cubi; +50,2%) derivanti dal consistente utilizzo degli stoccaggi da parte degli operatori nel corso del primo trimestre 2015.

Distribuzione di gas naturale

Al 31 marzo 2015 Snam, attraverso Italgas, risulta concessionaria del servizio di distribuzione del gas in 1.443 comuni (1.437 al 31 dicembre 2014; 1.435 al 31 marzo 2014), di cui 1.362 con rete in esercizio e 81 con rete da completare e/o da realizzare. Al 31 marzo 2015 il numero di contatori attivi collocati presso i punti di riconsegna del gas ai clienti finali (famiglie, imprese, ecc.) è pari a 6,413 milioni di unità (5,921 milioni di unità al 31 marzo 2014).

Fatti di rilievo

ACAM GAS S.p.A.

In data 1 aprile 2015 è stata perfezionata l'acquisizione da Acam della quota del 51% di Acam Gas a fronte di un corrispettivo di 46 milioni di euro. Con questa operazione Italgas, che già deteneva il 49% di Acam Gas, acquisisce l'intero capitale sociale della società, consolidando ulteriormente le proprie attività di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo (ATEM) di La Spezia. Acam Gas è titolare del servizio di distribuzione del gas nella città di La Spezia e in altri 28 comuni situati nella provincia spezzina, con circa 112.000 punti di riconsegna attivi e circa 1.400 Km di rete.



Evoluzione prevedibile della gestione

Domanda gas

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la domanda di gas naturale sul mercato italiano a fine 2015 è prevista mantenersi sostanzialmente sul livello del 2014, in termini normalizzati per la temperatura.

Investimenti

Snam prosegue il proprio impegno per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, stoccaggio e distribuzione del gas naturale, attraverso il rilevante programma di investimenti in corso.

Efficienza

Snam conferma anche nel 2015 il proprio impegno nel massimizzare la creazione di valore attraverso l'efficienza sia operativa sia della struttura del capitale.

Il presente comunicato stampa relativo ai risultati consolidati del primo trimestre 2015, non sottoposti a revisione contabile, costituisce il Resoconto intermedio di gestione previsto dall'art. 154 - ter del Testo Unico della Finanza (TUF).

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015 sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2014, per la cui descrizione si fa rinvio. Le informazioni economiche e sui flussi di cassa sono fornite con riferimento al primo trimestre 2015 e al primo trimestre 2014. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 dicembre 2014 e al 31 marzo 2015. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei prospetti presentati nella Relazione intermedia sulla gestione della Relazione finanziaria semestrale e della Relazione sulla gestione della Relazione finanziaria annuale.

L'area di consolidamento al 31 marzo 2015 è variata rispetto al 31 marzo 2014 a seguito dell'ingresso, a partire dal mese di luglio 2014, della società Gasrule Insurance Limited, compagnia captive assicurativa con sede a Dublino, e di Azienda Energia e Servizi Torino S.p.A. (A.E.S.), società operante nel settore della distribuzione di gas naturale, entrambe partecipate da Snam al 100% (direttamente la prima e indirettamente, attraverso Italgas, la seconda). Da segnalare inoltre che, nell'ambito del settore distribuzione di gas naturale, con data 1 gennaio 2015 hanno avuto efficacia le operazioni straordinarie di fusione per incorporazione di Metano Arcore S.p.A. (100% Italgas) e Seteap S.p.A. (100% Napoletanagas) rispettivamente in Italgas S.p.A. e Napoletanagas S.p.A.

Con riferimento alla misura di prevenzione patrimoniale della amministrazione giudiziaria, notificata in data 11 luglio 2014 dal Tribunale di Palermo alla società controllata Italgas ai sensi dell'art. 34, comma 2, D.Lgs. 159/2011, l'organo amministrativo collegiale designato dal Tribunale ha autorizzato la trasmissione a Snam del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015 di Italgas, corredato



dalle relative attestazioni del Management contemplate dalle procedure di Gruppo in essere, nonché sottoposto preventivamente anche all'esame del Collegio sindacale di Italgas S.p.A.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonio Paccioretti, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154 - bis del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward - looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento, performance gestionali future, esecuzione dei progetti. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione prevedibile della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholders e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Alle ore 15:00 di oggi, 14 maggio 2015, si terrà una conference call per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati del primo trimestre 2015. La presentazione potrà essere seguita tramite audio webcasting sul sito della Società (www.snam.it). In concomitanza con l'avvio della conference call, nella sezione Investor Relations/Presentazioni del sito, verrà inoltre reso disponibile il materiale di supporto alla presentazione.

**Sintesi dei risultati del primo trimestre 2015**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Ricavi regolati	882	898	16	1,8
Ricavi non regolati	25	31	6	24,0
Ricavi totali	907	929	22	2,4
Costi operativi	(175)	(212)	(37)	21,1
Margine operativo lordo (EBITDA)	732	717	(15)	(2,0)
Ammortamenti e svalutazioni	(190)	(207)	(17)	8,9
Utile operativo (EBIT)	542	510	(32)	(5,9)
Oneri finanziari netti	(101)	(95)	6	(5,9)
Proventi netti su partecipazioni	22	41	19	86,4
Utile prima delle imposte	463	456	(7)	(1,5)
Imposte sul reddito	(171)	(131)	40	(23,4)
Utile netto (*)	292	325	33	11,3

(*) L'utile netto è di competenza di Snam.

L'**utile operativo**⁷ ammonta a 510 milioni di euro, in riduzione di 32 milioni di euro, pari al 5,9%, rispetto al primo trimestre 2014. La variazione è dovuta: (i) all'aumento dei costi operativi (-31 milioni di euro) attribuibili principalmente ai prelievi di gas da magazzino a fronte delle cessioni di gas naturale, alla minore quota di oneri assorbiti dalle attività di investimento e ai costi rinvenienti dal diverso perimetro di consolidamento rispetto al primo trimestre 2014, i cui effetti sono stati parzialmente compensati dalla dinamica dei fondi rischi ed oneri; (ii) all'incremento degli ammortamenti di periodo (-17 milioni di euro) relativo all'entrata in esercizio di nuove infrastrutture, alla variazione del perimetro di consolidamento e alla revisione della vita utile tariffaria di alcuni impianti del settore distribuzione; (iii) ai maggiori ricavi (+16 milioni di euro).

Con riferimento ai settori di attività, il calo dell'utile operativo registrato dal settore stoccaggio (-37 milioni di euro; -29,1%) è stato solo in parte assorbito dalle positive performance realizzate dai settori distribuzione (+4 milioni di euro; +3,3%), grazie anche al contributo delle Società entrate nel perimetro di consolidamento, e trasporto di gas naturale (+1 milione di euro; +0,3%). La riduzione dell'utile operativo registrata dal settore stoccaggio è dovuta ad un diverso profilo temporale dei ricavi regolati nel corso dell'anno, che passano da un profilo stagionale ad un profilo sostanzialmente costante, nonché alla riduzione dei ricavi non regolati a fronte del venir meno dei corrispettivi integrativi di stoccaggio nell'ambito delle attività di sviluppo di nuove capacità di stoccaggio connesse al D. Lgs. n.130/10 (-13 milioni di euro).

⁷

L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione. A tal fine, si evidenzia che l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo che trovano corrispondenza nei costi.



L'**utile netto** conseguito nel primo trimestre 2015 ammonta a 325 milioni di euro, in aumento di 33 milioni di euro, pari all'11,3%, rispetto al primo trimestre 2014. L'aumento è dovuto principalmente alla riduzione delle imposte sul reddito (+40 milioni di euro), attribuibile essenzialmente agli effetti (+22 milioni di euro) derivanti dalla dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'addizionale IRES (cosiddetta "Robin Hood Tax") e al minor risultato prima delle imposte, e ai maggiori proventi netti su partecipazioni (+19 milioni di euro) anche grazie al contributo degli asset recentemente acquistati nell'ambito delle strategie di sviluppo dei business. All'aumento dell'utile netto ha altresì contribuito la riduzione degli oneri finanziari netti (+6 milioni di euro) derivante principalmente dal minor costo medio del debito. Tali effetti sono stati parzialmente assorbiti dalla riduzione dell'utile operativo (-32 milioni di euro).

Seguono le informazioni sull'andamento operativo ed economico - finanziario dei settori di attività Snam nel primo trimestre 2015.



Informazioni per settore di attività

Trasporto di gas naturale

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Ricavi totali (*)	520	551	31	6,0
- di cui ricavi regolati	514	524	10	1,9
Costi operativi (*)	109	135	26	23,9
Utile operativo	291	292	1	0,3
Investimenti tecnici	106	137	31	29,2
- di cui con maggiore remunerazione (**)	64	68	4	6,3
- di cui con remunerazione base	42	69	27	64,3
Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (***)	16,29	15,98	(0,31)	(1,9)
Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	32.299	32.338	39	0,1
- di cui Rete Nazionale	9.474	9.560	86	0,9
- di cui Rete Regionale	22.825	22.778	(47)	(0,2)
Potenza installata nelle centrali di compressione (megawatt)	890	874	(16)	(1,8)
Dipendenti in servizio a fine periodo	1.955	1.875	(80)	(4,1)

(*) Prima delle elisioni di consolidamento.

(**) Gli investimenti includono la remunerazione forfettaria del WACC a compensazione del lag regolatorio (+1% rispetto al WACC base del 6,3%).

(***) I dati relativi al primo trimestre 2015 sono aggiornati alla data del 7 aprile 2015. I dati relativi al primo trimestre 2014 sono stati allineati a quelli del Bilancio della Rete Nazionale di Trasporto.

Risultati

I **ricavi totali** del primo trimestre 2015 ammontano a 551 milioni di euro, in aumento di 31 milioni di euro, pari al 6,0%, rispetto al primo trimestre 2014. Al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi⁸, i ricavi totali ammontano a 497 milioni di euro, in aumento di 26 milioni di euro, pari al 5,5%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

I **ricavi regolati** del primo trimestre 2015 (524 milioni di euro) si riferiscono ai corrispettivi per il servizio di trasporto di gas naturale (502 milioni di euro; +5 milioni di euro, pari all'1,0%) ed a proventi per cessioni di gas naturale effettuate ai fini del bilanciamento del sistema gas (22 milioni di euro; +5 milioni di euro). I ricavi di trasporto, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, ammontano a 470 milioni di euro, in aumento di 5 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014. Il contributo degli investimenti effettuati nel 2013 (+19 milioni di euro) è stato in parte assorbito dall'aggiornamento tariffario (-14 milioni di euro).

I **ricavi non regolati** (27 milioni di euro) si riferiscono principalmente a proventi per cessioni di gas naturale per un importo pari a 22 milioni di euro.

L'**utile operativo** del primo trimestre 2015 ammonta a 292 milioni di euro, in aumento di 1 milione di euro, pari allo 0,3%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento è dovuto ai maggiori ricavi (+26 milioni di euro), in parte compensati dai maggiori costi operativi (-21 milioni di euro, al netto

⁸ Le principali componenti di ricavo che trovano contropartita nei costi sono relative a cessioni di gas naturale, alla modulazione e all'interconnessione.



delle componenti che trovano contropartita nei ricavi), attribuibili principalmente ai prelievi di gas da magazzino a fronte delle cessioni di gas, e dall'incremento degli ammortamenti (-4 milioni di euro) a seguito essenzialmente dell'entrata in esercizio di nuove infrastrutture.

Andamento operativo

Investimenti tecnici

Primo trimestre 2014			Primo trimestre 2015		
Tipologia di investimento	Maggiore remunerazione (%) (*)	milioni di €	Tipologia di investimento	Maggiore remunerazione (%) (*)	milioni di €
Sviluppo nuova capacità di importazione	2,0%	51	Sviluppo nuova capacità di importazione	2,0%	54
Sviluppo Rete Nazionale	1,0%		Sviluppo Rete Nazionale	1,0%	
Sviluppo Rete Regionale	1,0%	13	Sviluppo Rete Regionale	1,0%	14
Sostituzione ed altro		42	Sostituzione ed altro		69
		106			137

(*) Rispetto ad un WACC reale pre - tax del 6,3%, a cui si aggiunge l'1% a compensazione del lag regolatorio.

Gli **investimenti tecnici** del primo trimestre 2015 ammontano a 137 milioni di euro, in aumento di 31 milioni di euro, pari al 29,2%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (106 milioni di euro).

Gli investimenti sono stati classificati in coerenza con la delibera 514/2013/R/gas dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (di seguito Autorità), che ha individuato differenti categorie di progetti cui è associato un diverso livello di remunerazione.

La suddivisione per categorie degli investimenti 2014 e 2015 sarà sottoposta all'Autorità in sede di approvazione delle proposte tariffarie rispettivamente per gli anni 2016 e 2017.

I principali investimenti di sviluppo per i quali è prevista una **maggiore remunerazione del 2,0%** (54 milioni di euro) riguardano:

- nell'ambito dell'iniziativa di supporto del mercato nell'area Nord Occidentale del Paese e per consentire l'inversione dei flussi fisici di trasporto nei punti di interconnessione con il Nord Europa (40 milioni di euro): (i) il proseguimento dei lavori di costruzione del metanodotto Zimella-Cervignano; (ii) i lavori di costruzione del metanodotto Minerbio - Poggio Renatico; (iii) i lavori di costruzione relativi al Nuovo Nodo di Sergnano; (iv) la consegna dei materiali e i lavori per il potenziamento della centrale di Poggio Renatico;
- nell'ambito dei progetti di potenziamento della rete di trasporto dai punti di entrata nel Sud Italia (13 milioni di euro): (i) il proseguimento dei lavori di costruzione del metanodotto Biccari - Campochiaro, in Campania - Puglia - Molise; (ii) la consegna dei materiali e i lavori di revamping della centrale di Enna, in Sicilia.

I principali investimenti di sviluppo per i quali è prevista una **maggiore remunerazione dell'1,0%** (14 milioni di euro) riguardano numerose opere finalizzate al potenziamento della rete ed al collegamento di nuovi punti di riconsegna regionale e nazionale.



Gli investimenti con **remunerazione base**⁹ (69 milioni di euro) riguardano opere volte al mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti (48 milioni di euro), l'acquisto di altri beni strumentali all'attività operativa (10 milioni di euro), tra cui investimenti immobiliari (8 milioni di euro), progetti relativi allo sviluppo di nuovi sistemi informativi e all'implementazione degli esistenti (7 milioni di euro) e opere di rivalse su terzi (4 milioni di euro).

*Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti*¹⁰

(miliardi di m ³)	Primo trimestre			
	2014 (*)	2015 (*)	Var.ass.	Var.%
Produzione nazionale	1,72	1,59	(0,13)	(7,6)
Punti di entrata (**)	14,57	14,39	(0,18)	(1,2)
Tarvisio	8,58	6,70	(1,88)	(21,9)
Passo Gries	1,42	2,80	1,38	97,2
Gela	1,41	1,76	0,35	24,8
Mazara del Vallo	2,22	1,62	(0,60)	(27,0)
Cavarzere (GNL)	0,94	1,51	0,57	60,6
Panigaglia (GNL)		
Livorno (GNL)		
Gorizia		...		
	16,29	15,98	(0,31)	(1,9)

(*) I dati relativi al primo trimestre 2015 sono aggiornati alla data del 7 aprile 2015. I valori relativi al primo trimestre 2014 sono stati allineati a quelli del Bilancio della Rete Nazionale di Trasporto.

(**) Punti di entrata interconnessi con l'estero o con terminali di rigassificazione di GNL.

Il gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti nel primo trimestre 2015 ammonta a 15,98 miliardi di metri cubi (16,29 miliardi di metri cubi nel primo trimestre del 2014), in riduzione di 0,31 miliardi di metri cubi, pari all'1,9%, rispetto al corrispondente periodo del 2014. La riduzione, nonostante l'incremento della domanda gas in Italia (+10,5% rispetto al primo trimestre 2014) riconducibile essenzialmente ai maggiori consumi dei settori residenziale e terziario (+14,5%) e termoelettrico (+10,9%), è attribuibile principalmente al consistente utilizzo degli stoccaggi da parte degli operatori che ha determinato maggiori erogazioni per 2,47 miliardi di metri cubi. La domanda di gas naturale normalizzata per la temperatura risulta pari a 24,46 miliardi di metri cubi, in linea rispetto al corrispondente valore del primo trimestre 2014 (24,27 miliardi di metri cubi).

Il gas immesso in rete per punto di entrata (14,39 miliardi di metri cubi) registra una riduzione di 0,18 miliardi di metri cubi, pari all'1,2%, rispetto al primo trimestre 2014. La riduzione è attribuibile ai minori volumi immessi dai punti di entrata di Tarvisio (-1,88 miliardi di metri cubi; -21,9%) e Mazara del Vallo (-0,60 miliardi di metri cubi; -27,0%), i cui effetti sono stati in parte compensati dalle maggiori immissioni dai punti di entrata di Passo Gries (+1,38 miliardi di metri cubi; +97,2%), Cavarzere (+0,57 miliardi di metri cubi; +60,6%) e Gela (+0,35 miliardi di metri cubi; +24,8%).

⁹ La remunerazione base comprende il tasso del Capitale Investito Netto (WACC reale pre tasse) del 6,3%, a cui si aggiunge l'1% a compensazione del lag regolatorio.

¹⁰ I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) convenzionalmente pari a 38,1 MJ/Smc. Il dato elementare è misurato in energia (MJ) ed è ottenuto moltiplicando i metri cubi fisici effettivamente misurati per il relativo potere calorifico.

**Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)**

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Ricavi totali (*) (**)	6	6		
- di cui ricavi regolati	6	6		
Costi operativi (*) (**)	5	4	(1)	(20,0)
Utile operativo		1	1	
Investimenti tecnici	1		(1)	(100,0)
- di cui con maggior remunerazione				
- di cui con remunerazione base	1		(1)	(100,0)
Volumi di GNL rigassificati (miliardi di metri cubi)	0,002	0,003	0,001	50,0
Discariche di navi metaniere (numero)				
Dipendenti in servizio a fine periodo	79	76	(3)	(3,8)

(*) I ricavi regolati includono il riaddebito ai Clienti degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A. Ai fini del bilancio consolidato tali ricavi sono elisi, unitamente ai costi del trasporto, in capo a GNL Italia S.p.A. al fine di rappresentare la sostanza dell'operazione.

(**) Prima delle elisioni di consolidamento.

Risultati

I **ricavi totali** del primo trimestre 2015 ammontano a 6 milioni di euro, invariati rispetto al primo trimestre 2014.

I **ricavi regolati** del primo trimestre 2015 (6 milioni di euro) includono i corrispettivi per il servizio di rigassificazione (5 milioni di euro), e il riaddebito agli utenti degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A. (1 milione di euro).

L'**utile operativo** del primo trimestre 2015 ammonta a 1 milione di euro, in aumento di 1 milione di euro rispetto al primo trimestre 2014. L'aumento è dovuto alla riduzione dei costi operativi relativi principalmente ai minori oneri netti connessi alla cessione, effettuata nel 2014 sul mercato del bilanciamento, del gas di boil - off¹¹ e ai minori costi connessi al gas ventato (+1 milione di euro complessivamente).

Andamento operativo

Nel corso del primo trimestre 2015 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha rigassificato 0,003 miliardi di metri cubi di gas naturale (0,002 miliardi di metri cubi nel primo trimestre 2014).

I volumi rigassificati risentono del perdurare della crisi nei consumi di gas in Europa e di un andamento generale della domanda di GNL a livello mondiale, che ha determinato una forte richiesta soprattutto nei mercati dell'Estremo Oriente, a discapito del mercato europeo.

¹¹

Il recupero del gas di boil - off riguarda il riutilizzo dei vapori formati all'interno dei serbatoi. In considerazione del fermo impianti, il gas di proprietà recuperato è stato oggetto di successiva immissione nella rete di trasporto.



Messa a disposizione di un servizio di modulazione aggiuntivo (Peak Shaving)¹²

Il 31 marzo 2015 si è concluso il servizio di peak shaving, avviato nel dicembre 2014 ai sensi della deliberazione 466/2014/R/gas dell'Autorità, senza che sia stata dichiarata l'emergenza da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

¹²

Con la deliberazione 466/2014/R/gas - "*Disposizioni per la gestione del servizio di peak shaving nel periodo invernale dell'anno termico 2014 - 2015*", pubblicata in data 25 settembre 2014, che recepisce le disposizioni introdotte dai decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 ottobre 2013 e del 27 dicembre 2013, l'Autorità ha definito le modalità di gestione del servizio di peak shaving per il periodo invernale dell'anno termico 2014 - 2015 da parte delle imprese di rigassificazione e del Responsabile del Bilanciamento, disciplinando altresì le modalità di modifica dei codici di rigassificazione e le modalità di stima degli oneri da sostenere per l'effettuazione del servizio.

**Stoccaggio di gas naturale**

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Ricavi totali (a) (b)	172	142	(30)	(17,4)
- di cui regolati	158	142	(16)	(10,1)
Costi operativi (a) (b)	31	34	3	9,7
Utile operativo	127	90	(37)	(29,1)
Investimenti tecnici	50	29	(21)	(42,0)
Concessioni (numero)	10	10		
- di cui operative (c)	8	8		
Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi) (d)	4,84	7,16	2,32	47,9
- di cui iniezione	0,08	0,01	(0,07)	(87,5)
- di cui erogazione	4,76	7,15	2,39	50,2
Capacità di stoccaggio complessiva (miliardi di metri cubi)	15,9	15,9		
- di cui disponibile (e)	11,4	11,4		
- di cui strategico	4,5	4,5		
Dipendenti in servizio a fine periodo	300	290	(10)	(3,3)

(a) I ricavi regolati del primo trimestre 2015 includono i ricavi per riaddebito agli utenti di stoccaggio degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A., iscritti ai sensi della deliberazione 297/2012/R/gas a partire dal 1 aprile 2013. Ai fini del bilancio consolidato tali ricavi sono elisi in capo a Stogit S.p.A., unitamente ai costi del trasporto, al fine di rappresentare la sostanza dell'operazione.

(b) Prima delle elisioni di consolidamento.

(c) Con capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento.

(d) I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 39,2 e 39,3 MJ/Smc rispettivamente per il primo trimestre 2015 e 2014.

(e) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. Il valore indicato rappresenta la massima capacità disponibile e può non coincidere con il massimo riempimento conseguito.

Risultati

I **ricavi totali** del primo trimestre 2015 ammontano a 142 milioni di euro, in riduzione di 30 milioni di euro, pari al 17,4%, rispetto al primo trimestre 2014. I ricavi totali, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, ammontano a 123 milioni di euro, in riduzione di 33 milioni di euro, pari al 21,2%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La riduzione è dovuta ai minori ricavi regolati (-19 milioni di euro) a seguito di un diverso profilo temporale degli stessi ricavi nel corso dell'anno, che passano da un profilo stagionale ad un profilo sostanzialmente costante in applicazione delle disposizioni introdotte dalle deliberazioni 85/2014/R/gas e 295/2014/R/gas relative ai criteri di conferimento per l'anno termico 2014 - 2015 della capacità di stoccaggio secondo procedura d'asta¹³, nonché ai minori ricavi non regolati (-14 milioni di euro) a fronte del venir meno dei corrispettivi integrativi di stoccaggio nell'ambito delle attività di sviluppo di nuove capacità di stoccaggio connesse al D. Lgs. n.130/10 (-13 milioni di euro).

I **ricavi regolati** del primo trimestre 2015 (142 milioni di euro) si riferiscono ai corrispettivi per il servizio di stoccaggio di gas naturale (124 milioni di euro; -20 milioni di euro, pari a -13,9%) e al

¹³ Le deliberazioni 49/2015/R/gas e 171/2015/R/gas hanno previsto analoghe disposizioni per l'anno termico 2015 - 2016.



riaddebito agli utenti degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A. (18 milioni di euro; +4 milioni di euro, pari a 28,6%).

L'**utile operativo** conseguito nel primo trimestre 2015 ammonta a 90 milioni di euro, in riduzione di 37 milioni di euro, pari al 29,1%, rispetto al primo trimestre 2014. La riduzione è attribuibile ai minori ricavi (-33 milioni di euro) e all'aumento degli ammortamenti (-4 milioni di euro) a seguito principalmente dell'entrata in esercizio di nuove infrastrutture.

Andamento operativo

Investimenti tecnici

Primo trimestre 2014		Primo trimestre 2015		Var.ass.	Var.%
Tipologia di investimento	€/milioni	Tipologia di investimento	€/milioni		
Sviluppo di nuovi campi	30	Sviluppo di nuovi campi	13	(17)	(56,7)
Potenziamento di capacità	13	Potenziamento di capacità	9	(4)	(30,8)
Mantenimento e altro	7	Mantenimento	7		
	50		29	(21)	(42,0)

Gli **investimenti tecnici** del primo trimestre 2015, ammontano a 29 milioni di euro, in riduzione di 21 milioni di euro, pari al 42,0%, rispetto al primo trimestre 2014.

Gli investimenti di **sviluppo di nuovi campi** (13 milioni di euro) riguardano essenzialmente le attività svolte nel campo di Bordolano.

Gli investimenti di **potenziamento di capacità** (9 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle attività di perforazione dei pozzi nel campo di Fiume Treste, nonché all'acquisto di materiali e all'esecuzione di lavori sugli impianti per il campo di Minerbio.

Gli investimenti di **mantenimento** (7 milioni di euro) sono principalmente relativi al ripristino di efficienza degli impianti di compressione di Fiume Treste.

Gas naturale movimentato in stoccaggio

Il **gas naturale movimentato nel sistema di stoccaggio** nel primo trimestre 2015 ammonta a 7,16 miliardi di metri cubi, in aumento di 2,32 miliardi di metri cubi, pari al 47,9%, rispetto ai volumi movimentati nel primo trimestre 2014 (4,84 miliardi di metri cubi). L'incremento è attribuibile principalmente alle maggiori erogazioni da stoccaggio (+2,39 miliardi di metri cubi; +50,2%) derivanti dal consistente utilizzo degli stoccaggi da parte degli operatori nel corso del primo trimestre 2015.

La capacità complessiva di stoccaggio al 31 marzo 2015, comprensiva dello stoccaggio strategico, è pari a 15,9 miliardi di metri cubi, di cui 11,4 miliardi di metri cubi relativi a capacità disponibile di stoccaggio, interamente conferita per l'anno termico 2014 - 2015¹⁴, e 4,5 miliardi di metri cubi relativi allo stoccaggio strategico (invariata rispetto all'anno termico 2013 - 2014).

Regolamentazione tariffaria

Deliberazione 49/2015/R/gas - "Disposizioni per il conferimento delle capacità di stoccaggio per l'anno termico dello stoccaggio 2015 - 2016 e definizione delle tariffe di stoccaggio"

Con tale deliberazione, pubblicata in data 13 febbraio 2015, l'Autorità ha disciplinato le modalità di organizzazione delle procedure d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio per l'anno termico 2015 - 2016 e ha definito le modalità di calcolo delle tariffe per i servizi di stoccaggio conferiti secondo criteri non di mercato.

Deliberazione 51/2015/R/gas - "Approvazione dei ricavi di impresa per il servizio di stoccaggio relativi all'anno 2015"

Con tale deliberazione, pubblicata in data 13 febbraio 2015, l'Autorità ha approvato i ricavi di riferimento in via provvisoria per il servizio di stoccaggio relativi all'anno 2015. I ricavi approvati in via provvisoria sono finalizzati a disporre di un valore di riferimento per la determinazione dei corrispettivi per l'assegnazione della capacità di stoccaggio. Entro il 31 maggio 2015, le imprese di stoccaggio presenteranno all'Autorità le proposte dei ricavi di riferimento in via definitiva determinati utilizzando gli incrementi patrimoniali annuali consuntivi relativi all'anno 2014. Tali proposte saranno approvate entro 60 giorni dall'Autorità.

Deliberazione 182/2015/R/gas - "Meccanismi regolatori di incentivazione asimmetrica per lo sviluppo di ulteriori prestazioni di punta da stoccaggio del sistema nazionale del gas, in attuazione dell'articolo 37, comma 3, del Decreto - Legge 133/2014"

Con tale deliberazione, pubblicata in data 29 aprile 2015, l'Autorità ha definito il meccanismo di incentivazione per nuova capacità di punta degli stoccaggi gas previsto dal decreto legge n.133/2015 (cosiddetto "Sblocca Italia"). L'accesso al meccanismo è consentito ad investimenti non realizzati in attuazione di obblighi di legge e a fronte di prestazioni minime garantite dalla nuova capacità. Inoltre il meccanismo prevede un incentivo differenziato tra nuovi operatori ed operatori esistenti e penalità nei casi in cui le prestazioni effettive non rispettino soglie minime o non vengano rese disponibili entro l'anno termico 2021 - 2022.

Le istanze per l'accesso al meccanismo dovranno essere presentate dagli operatori di stoccaggio entro il 30 settembre 2015.

¹⁴ La capacità complessiva di stoccaggio per l'anno termico 2015 - 2016 è pari a 15,9 miliardi di metri cubi, invariata rispetto all'anno termico 2014 - 2015.

**Distribuzione di gas naturale (*)**

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Ricavi totali (**)	243	267	24	9,9
- di cui regolati	236	262	26	11,0
Costi operativi (**)	69	80	11	15,9
Utile operativo	120	124	4	3,3
Investimenti tecnici	71	56	(15)	(21,1)
Distribuzione gas (milioni di metri cubi)	3.299	3.483	184	5,6
Concessioni di distribuzione (numero)	1.435	1.443	8	0,6
Rete di distribuzione (chilometri) (***)	53.033	55.270	2.237	4,2
Contatori attivi (milioni)	5,921	6,413	0,492	8,3
Dipendenti in servizio a fine periodo	3.007	3.106	99	3,3

(*) I dati e i valori del primo trimestre 2015 includono la società AES S.p.A., consolidata integralmente a partire dal 1 luglio 2014, e le società Metano Arcore S.p.A. e SETEAP S.p.A., oggetto di fusione per incorporazione rispettivamente in Italgas S.p.A. e Napoletanagas S.p.A., con data efficacia 1 gennaio 2015.

(**) Prima delle elisioni di consolidamento.

(***) Il dato fa riferimento ai chilometri di rete gestiti da Italgas.

Amministrazione giudiziaria della società controllata Italgas - Tribunale di Palermo

Con riferimento alla misura di prevenzione patrimoniale della amministrazione giudiziaria, ai sensi dell'art. 34 comma 2, D. Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136", notificata dal Tribunale di Palermo in data 11 luglio 2014 alla società controllata Italgas, sono tuttora in corso le attività del Collegio degli amministratori.

Per maggiori informazioni sul provvedimento si rimanda alla sezione "Principali eventi - Amministrazione giudiziaria della società controllata Italgas - Tribunale di Palermo" della Relazione finanziaria annuale 2014.

Risultati

I **ricavi totali** del primo trimestre 2015 ammontano a 267 milioni di euro, in aumento di 24 milioni di euro, pari al 9,9% rispetto al primo trimestre 2014. I ricavi totali, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, ammontano a 265 milioni di euro, in aumento di 22 milioni di euro, pari al 9,1%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I **ricavi regolati** del primo trimestre 2015 (262 milioni di euro) si riferiscono principalmente ai corrispettivi per il servizio di vettoriamento di gas naturale (252 milioni di euro; +24 milioni di euro) ed a prestazioni tecniche connesse al servizio di vettoriamento (10 milioni di euro). Al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, i ricavi regolati ammontano a 260 milioni di euro, in aumento di 24 milioni di euro, pari al 10,2%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'aumento è dovuto all'inclusione di AES nel perimetro di consolidamento (+17 milioni di euro) e all'aggiornamento tariffario.



L'**utile operativo** conseguito nel primo trimestre 2015 ammonta a 124 milioni di euro, in aumento di 4 milioni di euro, pari al 3,3%, rispetto al corrispondente periodo del 2014. L'aumento dei ricavi (+22 milioni di euro) è stato in parte assorbito: (i) dai maggiori costi operativi (-9 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi) derivanti principalmente dalla minore quota di oneri assorbiti dall'attività di investimento e dalla variazione del perimetro di consolidamento, i cui effetti sono stati in parte compensati dalla dinamica dei fondi rischi; (ii) dai maggiori ammortamenti di periodo (-9 milioni di euro) a seguito principalmente della variazione del perimetro di consolidamento (-5 milioni di euro) e della riduzione (da 20 a 15 anni) della vita utile di alcuni impianti di misurazione, oggetto di revisione ai fini tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

Andamento operativo

Investimenti tecnici

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Distribuzione	52	37	(15)	(28,8)
Sviluppo e mantenimento Rete	39	30	(9)	(23,1)
Sostituzione di tubazioni in ghisa	13	7	(6)	(46,2)
Misura	14	10	(4)	(28,6)
Altri investimenti	5	9	4	80,0
	71	56	(15)	(21,1)

Gli **investimenti tecnici** del primo trimestre 2015 ammontano a 56 milioni di euro, in riduzione di 15 milioni di euro, pari al 21,1%, rispetto al primo trimestre 2014 (71 milioni di euro).

Gli **investimenti di distribuzione** (37 milioni di euro) hanno riguardato principalmente iniziative di sviluppo (estensioni e nuove reti) e il rinnovo delle tratte di tubazione obsolete, anche attraverso la sostituzione di tubazioni in ghisa.

Gli **investimenti di misura** (10 milioni di euro) hanno riguardato principalmente il piano di sostituzione di contatori e il progetto telelettura.

Gli **altri investimenti** (9 milioni di euro) sono relativi principalmente a investimenti informatici, immobiliari e agli automezzi.

Distribuzione di gas naturale

Nel primo trimestre 2015 sono stati distribuiti 3.483 milioni di metri cubi di gas, in aumento di 184 milioni di metri cubi, pari al 5,6%, rispetto al primo trimestre 2014 a seguito principalmente dell'effetto climatico.

Al 31 marzo 2015 Snam, attraverso Italgas, risulta concessionaria del servizio di distribuzione del gas in 1.443 comuni (1.437 al 31 dicembre 2014; 1.435 al 31 marzo 2014), di cui 1.362 in esercizio (1.361 al 31 dicembre 2014) e 81 con rete da completare e/o da realizzare (76 al 31 dicembre 2014), con un numero di contatori attivi collocati presso i punti di riconsegna del gas ai clienti finali (famiglie, imprese, ecc.) pari a 6,413 milioni di unità (5,921 milioni di unità al 31 marzo 2014).



Rete di distribuzione

La rete di distribuzione gas al 31 marzo 2015 si estende per 55.270, in riduzione di 8 chilometri rispetto al 31 dicembre 2014 (55.278 chilometri).

Regolamentazione tariffaria

Deliberazione 89/2015/R/gas - "Rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2009 - 2013 e rettifiche di errori materiali"

Con tale deliberazione, pubblicata in data 6 marzo 2015, l'Autorità ha rideterminato le tariffe di riferimento per gli anni 2009 - 2013, sulla base delle istanze di rettifica pervenute da alcuni operatori entro il 16 febbraio 2015 ed ha rettificato alcuni errori materiali nella deliberazione 18 dicembre 2014, 634/2014/R/gas.

Deliberazione 90/2015/R/gas - "Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2014"

Con tale deliberazione, pubblicata in data 6 marzo 2015, l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2014, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, lettera b), della RTDG, calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2013

Deliberazione 147/2015/R/gas - "Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2015"

Con tale deliberazione, pubblicata in data 2 aprile 2015, l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2015, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, lettera a), della RTDG, calcolate sulla base dei dati patrimoniali pre-consuntivi relativi all'anno 2014.

Altri informazioni

Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) - Italgas S.p.A. - Violazioni in tema di fatturazione della componente tariffaria "canoni comunali", cosiddetta "componente COL_{c,i}", nel servizio di distribuzione gas

Con deliberazione 104/2015/S/gas del 12 marzo 2015, l'AEEGSI ha disposto l'avvio di un procedimento sanzionatorio per violazioni in tema di fatturazione della cosiddetta componente COL_{c,i}¹⁵.

L'AEEGSI contesta, in particolare, il mancato rispetto delle modalità di fatturazione, previste dalla regolazione vigente, di detta componente.

Il termine di durata dell'istruttoria è fissato in 180 giorni, mentre il termine per l'adozione del provvedimento finale è fissato in 90 giorni decorrenti dalla chiusura dell'istruttoria.

¹⁵ Con riferimento al riconoscimento dei maggiori oneri connessi al canone di concessione dei Comuni concedenti, l'Autorità ha previsto che all'impresa distributrice sia consentito istituire, previa approvazione della stessa Autorità, un'apposita componente tariffaria (componente COL_{c,i}), denominata canoni comunali, di cui è data separata evidenza in bolletta.



Eventi successivi alla chiusura del trimestre

Evento di Barletta

In data 25 aprile 2015 si è verificata un'esplosione a causa di una fuga di gas, con la morte di un operaio Italgas, nonché altri feriti, nel corso di un intervento a seguito di una segnalazione di un danneggiamento della rete del gas da parte di una società terza con conseguente dispersione del gas. La Procura della Repubblica competente ha avviato le indagini, alle quali la Società sta attivamente collaborando.

Seguono le tabelle riepilogative delle voci del conto economico consolidato riclassificato.

**Ricavi totali**

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Settori di attività				
Trasporto	520	551	31	6,0
Rigassificazione	6	6		
Stoccaggio (*)	172	142	(30)	(17,4)
Distribuzione	243	267	24	9,9
Corporate e altre attività	42	54	12	28,6
<i>Elisioni di consolidamento</i>	<i>(76)</i>	<i>(91)</i>	<i>(15)</i>	<i>19,7</i>
	907	929	22	2,4

(*) I ricavi del settore stoccaggio includono il riaddebito del servizio di trasporto fornito da Snam Rete Gas, ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 297/2012/R/gas del 19 luglio 2012, in vigore a partire dal 1 aprile 2013. Tali riaddebiti, pari a 14 e 18 milioni di euro rispettivamente nel primo trimestre 2014 e 2015, trovano corrispondenza nei costi operativi connessi all'acquisto della capacità di trasporto fornita da Snam Rete Gas.

Ricavi - Ricavi regolati e non regolati

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Ricavi regolati	882	898	16	1,8
Settori di attività				
Trasporto	512	522	10	2,0
Rigassificazione	5	5		
Stoccaggio	129	109	(20)	(15,5)
Distribuzione	236	262	26	11,0
Ricavi non regolati	25	31	6	24,0
Ricavi totali	907	929	22	2,4

Costi operativi

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Settori di attività				
Trasporto	109	135	26	23,9
Rigassificazione	5	4	(1)	(20,0)
Stoccaggio (*)	31	34	3	9,7
Distribuzione	69	80	11	15,9
Corporate e altre attività	37	50	13	35,1
<i>Elisioni di consolidamento</i>	<i>(76)</i>	<i>(91)</i>	<i>(15)</i>	<i>19,7</i>
	175	212	37	21,1

(*) I costi operativi del settore stoccaggio includono i costi connessi all'acquisto della capacità di trasporto fornita da Snam Rete Gas (14 e 18 milioni di euro rispettivamente nel primo trimestre 2014 e 2015), ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 297/2012/R/gas del 19 luglio 2012, in vigore a partire dal primo aprile 2013.

**Costi operativi - Attività regolate e non regolate**

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Costi attività regolate	172	189	17	9,9
Costi fissi controllabili	117	131	14	12,0
Costi variabili	21	26	5	23,8
Altri costi	34	32	(2)	(5,9)
Costi attività non regolate	3	23	20	
	175	212	37	21,1

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Ammortamenti	190	207	17	8,9
Settori di attività				
Trasporto	120	124	4	3,3
Rigassificazione	1	1		
Stoccaggio	14	18	4	28,6
Distribuzione	54	63	9	16,7
Corporate e altre attività	1	1		
	190	207	17	8,9

Utile operativo

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Settori di attività				
Trasporto	291	292	1	0,3
Rigassificazione		1	1	
Stoccaggio	127	90	(37)	(29,1)
Distribuzione	120	124	4	3,3
Corporate e altre attività	4	3	(1)	(25,0)
	542	510	(32)	(5,9)

**Oneri finanziari netti**

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Oneri (proventi) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	113	96	(17)	(15,0)
- Interessi e altri oneri su debiti finanziari a breve e a lungo termine	113	98	(15)	(13,3)
- Interessi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(2)	(2)	
Altri oneri (proventi) finanziari netti	(3)	5	8	
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount)	4	3	(1)	(25,0)
- Altri oneri (proventi) finanziari netti (*)	(7)	2	9	
Oneri (proventi) da strumenti derivati - quota di inefficacia		1	1	
Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	(9)	(7)	2	(22,2)
	101	95	(6)	(5,9)

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione degli (Oneri)/Proventi finanziari, gli effetti economici attribuibili alla quota efficace dei contratti derivati di copertura sono rappresentati nella medesima voce in cui sono iscritti gli effetti economici derivanti dagli elementi coperti. Gli eventuali effetti economici attribuibili alla quota non efficace dei contratti derivati di copertura sono iscritti alla voce "Oneri (proventi) da strumenti derivati". Coerentemente, il corrispondente valore posto a confronto è stato riclassificato.

Proventi netti su partecipazioni

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	22	41	19	86,4
	22	41	19	86,4

Imposte sul reddito

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2014	2015		
Imposte correnti	193	145	(48)	(24,9)
Imposte (anticipate) differite				
Imposte differite	(18)	(14)	4	(22,2)
Imposte anticipate	(4)		4	(100,0)
	(22)	(14)	8	(36,4)
Tax rate (%)	36,9	28,7	(8,2)	(22,2)
	171	131	(40)	(23,4)



Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato sotto riportato aggrega i valori attivi e passivi dello schema abbreviato secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile addizionale informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di solidità/equilibrio della struttura finanziaria e di redditività.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)	31.12.2014	31.03.2015	Var.ass.
Capitale immobilizzato	21.813	21.930	117
Immobili, impianti e macchinari	15.399	15.459	60
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	363	363	
Attività immateriali	5.076	5.076	
Partecipazioni	1.402	1.382	(20)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(427)	(350)	77
Capitale di esercizio netto	(864)	(1.056)	(192)
Fondi per benefici ai dipendenti	(141)	(139)	2
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	16	16	
CAPITALE INVESTITO NETTO	20.824	20.751	(73)
Patrimonio netto (compresi gli interessi di terzi azionisti)			
- di competenza Snam	7.171	7.533	362
- di competenza Terzi azionisti	1	1	
	7.172	7.534	362
Indebitamento finanziario netto	13.652	13.217	(435)
COPERTURE	20.824	20.751	(73)

Il **capitale immobilizzato** (21.930 milioni di euro) aumenta di 117 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto essenzialmente della riduzione dei debiti netti relativi all'attività d'investimento (+77 milioni di euro) e dell'incremento degli immobili, impianti e macchinari (+60 milioni di euro).

Partecipazioni

La voce partecipazioni (1.382 milioni di euro) accoglie la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed è riferita, in particolare, alle società TIGF Holding S.A.S. (515 milioni di euro), Trans Austria Gasleitung GmbH - TAG (509 milioni di euro), Toscana Energia S.p.A. (169 milioni di euro), Gasbridge 1 B.V. e Gasbridge 2 B.V. (137 milioni di euro cumulativamente).

**Capitale di esercizio netto**

(milioni di €)	31.12.2014	31.03.2015	Var.ass.
Crediti commerciali	1.728	1.853	125
Rimanenze	155	156	1
Crediti tributari	90	62	(28)
Attività (passività) nette per strumenti derivati	(4)	13	17
Altre attività	217	229	12
Fondi per rischi e oneri	(1.014)	(1.054)	(40)
Debiti commerciali	(816)	(788)	28
Passività per imposte differite	(513)	(499)	14
Debiti tributari	(22)	(204)	(182)
Passività nette da attività regolate	(36)	(83)	(47)
Altre passività	(649)	(741)	(92)
	(864)	(1.056)	(192)

Il **capitale di esercizio netto** (1.056 milioni di euro) si riduce di 192 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto principalmente: (i) dei maggiori debiti tributari (-182 milioni di euro) connessi essenzialmente alla rilevazione delle imposte di periodo; (ii) dell'incremento delle altre passività (-92 milioni di euro) dovuto principalmente ai maggiori debiti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (-44 milioni di euro) ed ai maggiori depositi cauzionali versati a titolo di garanzia dagli utenti del servizio di bilanciamento (-28 milioni di euro); (iii) dell'incremento dei fondi per rischi ed oneri (-40 milioni di euro) dovuto essenzialmente alla revisione stima del fondo smantellamento e ripristino siti del settore stoccaggio (-26 milioni di euro) e del settore trasporto (-24 milioni di euro) conseguente alla variazione della curva dei tassi di interesse utilizzata per l'attualizzazione degli oneri.

Tali fattori sono stati parzialmente compensati dall'incremento dei crediti commerciali (+125 milioni di euro) riferito principalmente al settore distribuzione di gas naturale (+80 milioni di euro), a seguito essenzialmente dell'andamento stagionale dei volumi vettoriati, e al settore trasporto (+57 milioni di euro).

**Prospetto dell'utile complessivo**

(milioni di €)

	Primo trimestre	
	2014	2015
Utile netto	292	325
Altre componenti dell'utile complessivo		
Componenti riclassificabili a conto economico:		
Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge (Quota efficace)	(1)	(1)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1	9
Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale		8
Totale utile complessivo	292	333
di competenza:		
- Snam	292	333
- Terzi azionisti		
	292	333

Patrimonio netto

(milioni di €)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2014		7.172
<i>Incremento per:</i>		
- Utile complessivo primo trimestre 2015	333	
- Altre variazioni (*)	29	
		362
Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti al 31 marzo 2015		7.534
di competenza:		
- Snam		7.533
- Terzi azionisti		1
		7.534

(*) Le altre variazioni si riferiscono agli effetti derivanti dall'entrata nella compagine azionaria di TIGF di Crédit Agricole Assurances (CAA).

Al 31 marzo 2015 Snam ha in portafoglio n. 1.127.250 azioni proprie (parimenti al 31 dicembre 2014), pari allo 0,03% del capitale sociale. Il valore di mercato delle azioni proprie al 31 marzo 2015 ammonta a circa 5 milioni di euro¹⁶.

¹⁶ Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale di fine periodo di 4,5362 euro per azione.

**Indebitamento finanziario netto**

(milioni di €)	31.12.2014	31.03.2015	Var.ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	13.942	13.462	(480)
Debiti finanziari a breve termine (*)	2.057	1.555	(502)
Debiti finanziari a lungo termine	11.885	11.907	22
Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(290)	(245)	45
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(216)	(171)	45
Disponibilità liquide ed equivalenti	(74)	(74)	
	13.652	13.217	(435)

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 marzo 2015 ammonta a 13.217 milioni di euro (13.652 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Il positivo flusso di cassa netto da attività operativa (653 milioni di euro) unitamente agli incassi connessi all'operazione di ingresso di Crédit Agricole Assurances (CAA) nell'azionariato di TIGF Holding (84 milioni di euro), hanno consentito di coprire interamente i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti tecnici (284 milioni di euro) e di ridurre l'indebitamento finanziario netto di 435 milioni di euro rispetto a fine 2014.

I debiti finanziari e obbligazionari al 31 marzo 2015 pari a 13.462 milioni di euro (13.942 milioni di euro al 31 dicembre 2014) sono denominati in euro¹⁷, e si riferiscono principalmente a prestiti obbligazionari (10,8 miliardi di euro, pari all'80,2%), debiti verso Banche (1,5 miliardi di euro, pari all'11,1%) e contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti - BEI (1,1 miliardi di euro, pari all'8,6%).

Nell'ambito della manovra di ottimizzazione della struttura finanziaria di gruppo in data 16 febbraio 2015 è stato erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un nuovo finanziamento di 200 milioni di euro. Snam nel mese di marzo 2015 ha provveduto a rimborsare anticipatamente due finanziamenti in essere con la BEI di importo complessivamente pari a 300 milioni di euro.

I debiti finanziari a lungo termine (11.907 milioni di euro) rappresentano circa l'88% dell'indebitamento finanziario (circa l'85% al 31 dicembre 2014).

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (171 milioni di euro) sono relativi a crediti verso la società a controllo congiunto TAG¹⁸.

Le disponibilità liquide ed equivalenti (74 milioni di euro) si riferiscono principalmente ad un conto deposito (47 milioni di euro) presso un primario istituto di credito nell'ambito di operazioni di

¹⁷ Ad eccezione di un prestito obbligazionario a tasso fisso di ammontare pari a 10 miliardi di Yen giapponesi, integralmente convertito in euro attraverso uno strumento finanziario derivato di copertura Cross Currency Swap (CCS).

¹⁸ Gli accordi contrattuali stipulati tra Snam, TAG e Gas Connect Austria GmbH (GCA) prevedono che qualora TAG, per i nuovi investimenti e la sostituzione di asset, non sia in grado di finanziarsi autonomamente, siano i soci a finanziarla in ragione della quota da ciascuno posseduta. In data 19 dicembre 2014 Snam e TAG hanno concluso uno Shareholders' Loan nella forma di linea di credito revolving per un importo massimo accordato di 285,5 milioni di euro con scadenza gennaio 2015 successivamente prorogata a luglio 2015.



portafoglio relative al settore distribuzione di gas naturale¹⁹ e alle disponibilità liquide presso la società Gasrule Ltd per l'esercizio delle attività assicurative del gruppo (25 milioni di euro).

Al 31 marzo 2015 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2014	%	31.03.2015	%	Var. ass.
Tasso fisso	9.681	69	9.841	73	160
Tasso variabile	4.261	31	3.621	27	(640)
	13.942	100	13.462	100	(480)

Le passività finanziarie a tasso fisso (9.841 milioni di euro) aumentano di 160 milioni di euro a seguito principalmente di una nuova emissione obbligazionaria del valore nominale di 250 milioni di euro, parzialmente compensata dai minori ratei in essere al 31 marzo 2015 (102 milioni di euro).

Le passività finanziarie a tasso variabile (3.621 milioni di euro) si riducono di 640 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto essenzialmente di rimborsi netti di linee di credito revolving (-556 milioni di euro), del rimborso anticipato di due finanziamenti con la BEI (-300 milioni di euro), in parte compensati dall'assunzione di un nuovo finanziamento di 200 milioni di euro erogato dalla stessa BEI.

Alla data del 31 marzo 2015 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a 3,9 miliardi di euro.

Covenants

Al 31 marzo 2015 Snam ha in essere contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori non assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, inter alia, il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Snam e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare.

I prestiti obbligazionari emessi da Snam al 31 marzo 2015 nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes prevedono il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale di mercato che riguardano, inter alia, clausole di negative pledge e di pari passu.

Il mancato rispetto di tali covenants, nonché il verificarsi di altre fattispecie, alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza, come ad esempio eventi di cross - default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito. Limitatamente ai finanziamenti BEI, a seguito di accordi finalizzati nel trimestre, è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il rating di Snam raggiunga il livello BBB- (Standard & Poor's) o Baa3 (Moody's).

Con riferimento alla misura di prevenzione della amministrazione giudiziaria, notificata dal Tribunale di Palermo alla Società controllata Italgas l'11 luglio 2014, gli sviluppi intercorsi dalla data del provvedimento sino alla data del presente Comunicato, nonché le azioni poste in atto dalla Società non determinano i presupposti per l'attivazione delle predette protezioni contrattuali.

¹⁹ L'operazione è stata perfezionata in data 1 aprile 2015 con l'acquisizione da Acam della quota del 51% di Acam Gas a fronte di un corrispettivo di 46 milioni di euro. Con questa operazione Italgas, che già deteneva il 49% di Acam Gas, acquisisce l'intero capitale sociale della società. Maggiori informazioni sull'operazione sono fornite al capitolo "Fatti di rilievo" del presente Comunicato.

**Rendiconto finanziario riclassificato e variazione indebitamento finanziario netto**

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sottoriportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2014	2015
Utile netto	292	325
<i>a rettifica:</i>		
- ammortamenti ed altri componenti non monetari	169	164
- minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività		4
- interessi e imposte sul reddito	251	218
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(131)	22
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(84)	(80)
Flusso di cassa netto da attività operativa	497	653
Investimenti tecnici	(211)	(207)
Disinvestimenti	7	84
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(87)	(77)
Free cash flow	206	453
Variazione dei crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		45
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	(207)	(498)
Flusso di cassa del capitale proprio	1	
Flusso di cassa netto del periodo	0	0

VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2014	2015
Free cash flow	206	453
Adeguamento al fair value debiti finanziari		(9)
Differenze cambio su debiti finanziari	(1)	(9)
Flusso di cassa del capitale proprio	1	
Variazione indebitamento finanziario netto	206	435

**Schemi di bilancio IFRS**

Situazione patrimoniale-finanziaria

(milioni di €)	31.12.2014	31.03.2015
ATTIVITA'		
Attività correnti		
Disponibilità liquide ed equivalenti	74	74
Crediti commerciali e altri crediti	2.081	2.188
Rimanenze	155	156
Attività per imposte sul reddito correnti	48	19
Attività per altre imposte correnti	10	10
Altre attività correnti	108	87
	2.476	2.534
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	15.399	15.459
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	363	363
Attività immateriali	5.076	5.076
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.402	1.382
Altre attività non correnti	167	172
	22.407	22.452
Attività non correnti destinate alla vendita	23	23
TOTALE ATTIVITA'	24.906	25.009
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Passività correnti		
Passività finanziarie a breve termine	1.058	507
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	999	1.048
Debiti commerciali e altri debiti	1.769	1.712
Passività per imposte sul reddito correnti	1	118
Passività per altre imposte correnti	20	86
Altre passività correnti	51	52
	3.898	3.523
Passività non correnti		
Passività finanziarie a lungo termine	11.885	11.907
Fondi per rischi e oneri	1.014	1.054
Fondi per benefici ai dipendenti	141	139
Passività per imposte differite	513	499
Altre passività non correnti	276	346
	13.829	13.945
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	7	7
TOTALE PASSIVITA'	17.734	17.475
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto di Snam		
Capitale sociale	3.697	3.697
Riserve	2.281	3.516
Utile netto	1.198	325
Azioni proprie	(5)	(5)
Acconto sul dividendo		
Totale patrimonio netto di Snam	7.171	7.533
Capitale e riserve di terzi azionisti	1	1
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.172	7.534
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	24.906	25.009



Conto economico

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2014	2015
RICAVI		
Ricavi della gestione caratteristica	948	925
Altri ricavi e proventi	25	50
Totale ricavi	973	975
COSTI OPERATIVI		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(156)	(171)
Costo lavoro	(85)	(87)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(190)	(207)
UTILE OPERATIVO	542	510
(ONERI) PROVENTI FINANZIARI		
Proventi finanziari	10	4
Oneri finanziari	(111)	(98)
Strumenti derivati		(1)
	(101)	(95)
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI		
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	22	41
	22	41
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	463	456
Imposte sul reddito	(171)	(131)
Utile netto	292	325
di competenza:		
- Snam	292	325
- Terzi azionisti		
Utile per azione (ammontari in € per azione)		
- semplice	0,09	0,10
- diluito	0,09	0,10

Prospetto dell'utile complessivo

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2014	2015
Utile netto	292	325
Altre componenti dell'utile complessivo		
Componenti riclassificabili a conto economico:		
Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge (Quota efficace)	(1)	(1)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1	9
Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale		8
Totale utile complessivo	292	333
di competenza:		
- Snam	292	333
- Terzi azionisti		
	292	333



Rendiconto finanziario

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2014	2015
Utile netto	292	325
Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:		
Ammortamenti	190	207
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(22)	(41)
Minusvalenze (Plusvalenze) nette su cessioni, radiazioni e eliminazioni di attività		4
Interessi attivi	(9)	(4)
Interessi passivi	89	91
Imposte sul reddito	171	131
Variazioni del capitale di esercizio:		
- Rimanenze	5	28
- Crediti commerciali	167	(122)
- Debiti commerciali	(212)	(29)
- Fondi per rischi e oneri	(6)	(13)
- Altre attività e passività	(85)	158
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>	<i>(131)</i>	<i>22</i>
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	1	(2)
Dividendi incassati	4	5
Interessi incassati		2
Interessi pagati	(88)	(87)
Flusso di cassa netto da attività operativa	497	653
Investimenti:		
- Immobili, impianti e macchinari	(146)	(149)
- Attività immateriali	(65)	(58)
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(87)	(77)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(298)</i>	<i>(284)</i>
Disinvestimenti:		
- Partecipazioni	7	84
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>7</i>	<i>84</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(291)	(200)
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	829	522
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(566)	(469)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(470)	(551)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		45
	(207)	(453)
Apporti netti di capitale proprio	1	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(206)	(453)
Flusso di cassa netto del periodo	0	0
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo	2	74
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo	2	74